

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 D. P.R. 323/98)

CLASSE QUINTA SEZIONE A IP14

Manutenzione e Assistenza tecnica

Coordinatrice

Prof.ssa Greta Mulinelli

Dirigente

Prof.ssa Addolorata Langella

Prot. N. 6819

Massa, li 10 maggio 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento, redatto dal Consiglio di classe della VA IP14, definisce i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato.

Esso risulta così articolato:

1. Riferimenti Normativi	Pag. 3,4,5
2. Elenco docenti e continuità didattica nell'ultimo triennio	Pag. 6
3. Elenco studenti iscritti e frequentanti	Pag. 7
4. Credito scolastico secondo biennio	Pag. 8
4.1 Criteri per l'attribuzione dei crediti del quinto anno e tabella di conversione (O.M.55)	Pag. 9,10
5. Presentazione dell'Istituto	Pag.11
5.1 Strutture	Pag. 11
6. Percorso Formativo compiuto dalla classe	Pag. 12
6.1 Indirizzo di studi	Pag. 12
6.2 Profilo professionale (PECUP)	Pag. 13,14,15,16
6.3 Descrizione ed evoluzione della classe	Pag. 17
6.4 Livello obiettivi trasversali	Pag. 17,18,19
7. Metodologie didattiche ed attività operative	Pag. 20
8. Spazi	Pag. 21
9. Materiali e strumenti di lavoro	Pag. 22
10. Strumenti di verifica formativa e sommativa	Pag. 23
11. Valutazione	Pag. 23,24
12. PCTO (Alternanza Scuola-Lavoro)	Pag. 24, 25,26,27
13. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove dell'Esame di Stato (O.M. n.55 del 22/03/2024)	Pag. 28,29,30
14. Educazione civica	Pag. 31,32
15. Progetti per l'acquisizione di competenze trasversali e professionali	Pag. 32
<i>Allegati 1- Programmazioni disciplinari svolte</i>	
<i>Allegati 2 – Testi delle simulazioni</i>	
<i>Allegati 3 – Griglie di valutazione</i>	

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

ORDINANZA MINISTERIALE N.55 DEL 22/03/2024

Art. 10, c. 1-2 (Documento del Consiglio di Classe)

1. Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, icriteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

ART. 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6
 - terza prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 3 luglio 2024, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 4 luglio 2024, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 9 luglio 2024, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

O.M. 205 11/03/2019 Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 1 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DECRETO MINISTERIALE N.37 DEL 18 GENNAIO 2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

1. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

2. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

3. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL)

veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

4. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13 APRILE 2017

1. Il decreto legislativo 62/2017, attuativo della legge 107/2015, ha previsto che, al diploma di scuola secondaria di secondo grado, va allegato il curriculum dello studente. Con il curriculum dello studente si introduce nel secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2020/2021, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa

di

riferimento:

2. art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente".

3. art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: "Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. (...) Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ..., anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

2.ELENCO DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA NELL'ULTIMO TRIENNIO

Docente	Materia	attività nella classe (ultimo triennio)		
		2011-22	2022-23	2022-23
Niccolai Gessica	lingua e letteratura italiana-storia			X
Conti Massimiliano	tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	X	X	X
Pucci Stefano	tecnologie meccaniche e applicazioni	X	X	X
Tognini Andrea	tecnologie elettriche-elettroniche, aut.	X	X	X
Rappelli Alberto	lingua inglese		X	X
Benassi Eleonora (su Torri Stefania Maria)	matematica		X	X
Seghi Leonardo	laboratori			X
Ricci Nicola	laboratori	X	X	X
Briglia Giorgio	laboratori		X	X
Faticcioni Maurizio	scienze motorie e sportive	X	X	X
Ledda Francesco Paolo	educazione civica	X		X
Ciuffi Ilaria	religione	X	X	X
Mulinelli Greta	sostegno		X	X
Arletti Stefano	sostegno	X	X	X
Pernici Federica	sostegno			X
Angora Cristiana	sostegno			X
Gabrielli Domenico	sostegno		X	X

3. ELENCO STUDENTI ISCRITTI E FREQUENTANTI

Risultano attualmente iscritti alla classe 17 studenti, tutti frequentanti:

Cognome e Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

4.CREDITO SCOLASTICO SECONDO BIENNIO

Alunno	Credito scolastico 3° anno	Credito scolastico 4° anno	Credito totale terza e quarta
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

ORDINANZA MINISTERIALE N.55/2024

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da

eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti in sede di approvazione del PTOF in corso, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

A) ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

SIGLA	ATTIVITA'	PUNTI
A1	Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
A1	Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
A1	Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
A1	Donazione sangue	0.20
A1	Impegno in associazioni del terzo settore (es. ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione) certificato da apposito Ente	0.20
A1	Studio della Religione Cattolica/Materia alternativa	da 0.10 a 0.30
A1	giudizio sufficiente	0.10
A1	giudizio discreto	0.20
A1	giudizio buono/ottimo	0.30
A1	Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto e competizioni/gare nella fase organizzativa/esecutiva (teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
A2	Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
A2	Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
A3	Alternanza scuola/lavoro	da 0.10 a 0.30
A3	giudizio sufficiente	0.10
A3	giudizio discreto	0.20
A3	giudizio buono/ottimo	0.30
A3	Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni (ECDL/TRINITY/DELE etc)	0.30
A3	Corsi di preparazione interni per certificazioni esterne (ECDL/TRINITY/DELE etc)	0.20

B) INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

B1	Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC (es. PON)	0.30
B2	Media $\geq 0,50$ (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.30

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 5$	-	-	9 - 10
$5 \leq M < 6$	-	-	11 - 12
$M = 6$	11 - 12	12 - 13	13 - 14
$6 < M \leq 7$	13 - 14	14 - 15	15 - 16
$7 < M \leq 8$	15 - 16	16 - 17	17 - 18
$8 < M \leq 9$	16 - 17	18 - 19	19 - 20
$9 < M \leq 10$	17 - 18	19 - 20	21 - 22

5.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto "Eugenio Barsanti" ha più di 70 anni di storia.

Infatti, l'allora I.P.S.I.A. Barsanti era stato fondato nell'immediato dopoguerra quale risposta alla forte richiesta di operatori qualificati nel settore meccanico, elettrico e termico, figure indispensabili per la ripresa della produzione artigianale e industriale della zona di MASSA CARRARA. Le grosse ditte che hanno operato nei settori tecnologici meccanico, termico ed elettrico nel parco produttivo apuano, nonché le piccole e medie imprese artigianali nate nel territorio, sono state in gran parte supportate e create da ex allievi dell'istituto. Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni, il comprensorio di Massa Carrara è individuata quale obiettivo 2 (zona depressa) e contribuire alla ripresa, l'istituto Eugenio Barsanti assieme agli istituti professionali "Salveti" e "Einaudi" (indirizzo turistico-commerciale) e all'istituto tecnico per attività marinare "Fiorillo" si sono uniti creando il POLO di ISTRUZIONE PROFESSIONALE per la zona costiera proponendo nel territorio di Massa Carrara e città limitrofe, la figure professionali attualmente più ambite dal mondo del lavoro. Per recuperare la dispersione scolastica dovuta all'abbandono degli studi per vari motivi da parte di allievi, sono stati istituiti corsi serali.

5.1 STRUTTURE

La Sede Barsanti a partire dal mese di Ottobre 2022 è stata temporaneamente trasferita presso i locali dell'ex Ufficio Centro per l'impiego al fine di consentire l'abbattimento del vecchio stabile e la ricostruzione di un nuovo edificio scolastico con i fondi del P.N.R.R. Ad oggi la sede Barsanti offre, quali strutture fruibili, oltre ai locali amministrativi, all'ufficio tecnico e al magazzino, aule per le lezioni, e seguenti spazi didattici per le esercitazioni e la ricerca:

Biblioteca	/	Palestra	1	Laboratorio di fisica	/	Laboratorio di domotica	/
Laboratorio di informatica	2	Lab. di Macchine Utensili (OMU)	1	Aula audiovisivi	/	Laboratorio polifunzionale	1
Laboratorio tecnologico	/	Laboratorio saldatura	/	Lab. di Impianti Elettrici	2	Laboratorio impianti termici	/
Lab. di sistemi	/	Lab. di macchine elettriche	/	Laboratorio termoidraulica	/	Officina autoriparazioni	1
Agenzia formativa	1	Laboratorio di marmo	/	Aula CNC	1	Laboratorio di elettropneumatica	/

6. PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

6.1 INDIRIZZO DI STUDI

IL CORSO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA” - LE CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Regolamento sul riordino degli Istituti Professionali esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti professionali e gli indirizzi dell'UE nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” (EQF).

L'attenzione è rivolta ai risultati di apprendimento (outcome-based approach), piuttosto che alla durata degli studi (numero di anni), alle modalità o alle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale) o alle modalità di insegnamento (input-based approach). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere. Pertanto, il riordino degli Istituti Professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche.

L'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a impianti, sistemi e apparati elettrico-elettronici ed elettromeccanici. Il manutentore, autonomo o dipendente, agisce su dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un uso amichevole e facilitato, possono richiedere interventi specialistici di elevato livello per la loro messa a punto, manutenzione ordinaria, riparazione e dismissione.

La manutenzione e l'assistenza tecnica comportano una specifica etica del servizio, riferita alla sicurezza dei dispositivi, al risparmio energetico e ai danni prodotti all'ambiente dall'uso e dei dispositivi tecnologici e dai loro difetti di funzionamento, dallo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi. Il percorso formativo è strutturato per:

- garantire una solida preparazione culturale e fornire le competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività indipendente);
- permettere il proseguimento degli studi all'università o il conseguimento di una ulteriore specializzazione con i corsi di formazione tecnica superiore;
- privilegiare una didattica laboratoriale;
- favorire lo sviluppo e l'integrazione di specifiche abilità comportamentali, professionali e trasversali mediante tirocini in Alternanza Scuola/Lavoro con l'inserimento in aziende appartenenti alla filiera dei settori produttivi elettrico/elettronico, meccanico e termotecnico.

La struttura politecnica dell'indirizzo si sostanzia nel conseguimento, al termine del quinquennio, di specifiche competenze professionali relative all'organizzazione del lavoro, all'applicazione delle normative, alla gestione dei servizi e delle relative funzioni, tenendo conto delle risorse a

disposizione e delle opportunità offerte dal territorio. il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. del 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

6.2 PROFILO PROFESSIONALE (PECUP)

Nell' indirizzo "Manutenzione e Assistenza tecnica", l'opzione "IP14" specializza e integra le conoscenze, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettronici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici. Questa nuova figura professionale unisce le competenze dell'impiantista termotecnico e dell'elettrotecnico per ottenere un profilo integrato di notevole interesse e flessibilità per il mercato del lavoro. Al termine del percorso il tecnico garantisce e certifica la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

Nell' indirizzo "Manutenzione e Assistenza tecnica", l'opzione "IP14" specializza e integra le conoscenze, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettronici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici. Questa nuova figura professionale unisce le competenze dell'impiantista termotecnico e dell'elettrotecnico per ottenere un profilo integrato di notevole interesse e flessibilità per il mercato del lavoro. Al termine del percorso il tecnico garantisce e certifica la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

Nell' indirizzo "Manutenzione e Assistenza tecnica", l'opzione "IP14" specializza e integra le conoscenze, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettronici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici. Questa nuova figura professionale unisce le competenze dell'impiantista termotecnico e dell'elettrotecnico per ottenere un profilo integrato di notevole interesse e flessibilità per il mercato del lavoro. Al termine del percorso il tecnico garantisce e certifica la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.

La curvatura elettrica (IP14) porta all'acquisizione di competenze relative ai settori industriali di riferimento, sia attraverso le discipline di indirizzo, che assumono connotazioni specifiche, sia per il costante collegamento alla realtà produttiva del territorio per mezzo di attività di stage e alternanza scuola-lavoro svolte a partire dal secondo anno di corso.

Il Diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, opzione "IP14", rappresenta una delle figure professionali più richieste dal mercato del lavoro. Il percorso formativo ha durata quinquennale; specializza ed integra le conoscenze e le competenze in uscita, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Inoltre, fa acquisire allo studente

competenze che lo rendono in grado di assumere responsabilità, produrre e controllare, gestire: informazioni, risorse, problemi, relazioni e comportamenti.

Dopo il conseguimento del diploma si ha accesso diretto al mondo del lavoro, ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ITS) e all'Università.

Gli insegnamenti sono impartiti per sviluppare competenze partendo dal profilo educativo, professionale, culturale sia generale che specifico dell'indirizzo e guardando le competenze di cittadinanza come il filo verticale, dalla scuola fino agli adulti, per una formazione permanente.

La progettazione formativa è incentrata sull'allievo e privilegia la creazione di situazioni di compito reali, sfruttando le connessioni interdisciplinari, le attività laboratoriali, le tecniche di problem solving e il lavoro di gruppo.

Con l'alternanza scuola-lavoro, grazie ad un proficuo lavoro di progettazione insieme ai tutor aziendali delle aziende limitrofe, gli studenti dell'indirizzo incontrano più aspetti del mondo lavorativo, sfruttano le risorse disponibili a fini formativi, acquisiscono le competenze trasversali e cioè quelle di transizione per essere in grado di ri-progettarsi in funzione del contesto lavorativo, per essere più pronti a scelte e cambiamenti.

Alla conclusione del percorso di studi, nel rispetto delle linee guida che hanno definito il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali e delle richieste delle aziende del nostro territorio, il diplomato risulta possedere:

CONOSCENZE

Possiede un sufficiente grado di cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative

Possiede conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo tecnico

Possiede una sufficiente preparazione informatica finalizzata all'uso critico di programmi di disegno e scrittura

È a conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici di natura tecnica ed ambientale

Possiede capacità tecnico-organizzative per saper valutare il miglior utilizzo della tecnologia

Possiede capacità previsionali dei costi di impianto e dei relativi interventi di manutenzione

Conosce la struttura delle piccole aziende artigianali del suo comprensorio poiché vi ha fatto periodi di stage.

COMPETENZE

Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento condividendo le informazioni al gruppo di lavoro e rispettando idee e contributi degli altri membri del team

Identifica gli strumenti tecnici e le modalità operative per il corretto svolgimento della mansione assegnata, a partire dalla documentazione di progetto ed evitando gli sprechi

Riporta con continuità e precisione al responsabile dei lavori usando anche la modulistica interna, il personal computer e i programmi applicativi

Utilizza efficacemente la documentazione tecnica, i manuali di uso e manutenzione, gli strumenti di misura, di controllo e diagnosi

Osserva i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi gestendo le scorte di magazzino, la dismissione dei dispositivi e lo smaltimento di scorie

Individua i guasti e le relative cause, fornendo indicazioni sulla loro rimozione e rispettando le sequenze e le scadenze temporali degli interventi di controllo, collaudo e

manutenzione

Controlla e realizza l'installazione dei componenti meccanici, elettrici, elettronici e la realizzazione dei collegamenti, la collocazione dei trasformatori, dei motori e delle apparecchiature di comando

Individua i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di scegliere i materiali più adatti all'impiego, per intervenire in fase di montaggio e sostituzione

Controlla e ripristina, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento nel rispetto delle normative sulla sicurezza, degli utenti e dell'ambiente

Imposta e pianifica il lavoro assegnato scegliendo o proponendo i parametri tecnologici, elaborando i cicli di lavorazione e specificandone i tempi, verificando i parametri di qualità e le tolleranze in modo da assicurarne regolarità ed efficienza

Comprende, interpreta e analizza schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili per garantirne la corretta funzionalità

Ripara e collauda nei settori produttivi meccanico e termotecnico assumendo autonome responsabilità per realizzare opere a "regola d'arte"

Coordina i controlli di qualità durante le fasi del processo produttivo, scegliendo la strumentazione più idonea ed applicando metodi statistici (CSQ)

CAPACITA'

E' in grado di:

interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui opera
documentare adeguatamente il proprio lavoro

individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni

valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari

comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici

partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento

affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze

coordinare interventi di predisposizione, controllo e manutenzione di impianti elettrici, ed eseguire le necessarie operazioni di verifica

operare attenendosi alle vigenti normative tecniche di sicurezza ambientali, e di risparmio energetico

identificare ed analizzare un problema di funzionamento di un impianto elettrico, interpretando le informazioni al fine di elaborare il corrispondente intervento operativo
trasmettere un ordine di lavoro in forma precisa e sicura agli esecutori dello stesso.

6.3 DESCRIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 A IP14 è composta da n.17 allievi, di cui n.16 maschi provenienti dalla classe quarta e n.1 femmina che si è inserita questo anno. Solo una parte degli studenti ha svolto l'intero percorso scolastico nell'attuale Istituto, in quanto la maggior parte di essi provengono da altri Istituti.

La compagine attuale è costituita da un gruppo classe abbastanza coeso e collaborativo anche se l'interazione è limitata al solo contesto scolastico in quanto al di fuori della permanenza a scuola gli studenti si frequentano tra loro solo a piccoli gruppi.

Sono presenti n.4 alunni che usufruiscono della certificazione ai sensi della L.104/1992 che seguono un percorso didattico di tipo B ovvero personalizzato (con prove equipollenti), n.1 alunno con certificazione L.170/2010 e n.4 alunni con bisogni educativi speciali.

Nel corso dell'anno scolastico per gli studenti che usufruiscono della certificazione ai sensi della L.104/1992 sono state somministrate prove equipollenti e sono state utilizzate griglie di valutazione personalizzate, il tutto in conformità a quanto previsto nei rispettivi PEI depositati nella Segreteria della scuola.

Inoltre, per gli studenti DSA e BES tutti i docenti curricolari hanno meticolosamente adottato le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nei rispettivi PDP individuali i quali sono stati depositati nella Segreteria della scuola.

Tutta la documentazione relativa alla personalizzazione dei percorsi didattici è a disposizione della Commissione e potrà essere consultata esclusivamente all'interno dei locali della Segreteria scolastica, in quanto contenente dati sensibili.

Per quello che concerne, nello specifico, l'andamento della classe, si può dire che, come ampiamente condiviso nell'esperienza di tutti gli insegnanti, i ragazzi hanno raggiunto buoni livelli negli approcci pratici alle varie discipline, mentre alcuni continuano a manifestare difficoltà anche significative ogni qualvolta sono chiamati ad utilizzare mezzi espressivi più articolati ed elevati rispetto ai loro standard. All'interno della realtà classe è possibile individuare diversi ragazzi che hanno seguito con assiduità ed hanno dimostrato buona volontà e disposizione ad applicarsi ottenendo dei buoni risultati.

Altri invece hanno faticato ad affermare una propria individualità ed è stato necessario stimolarli continuamente ad essere più partecipativi e a portare a compimento i vari adempimenti.

Complessivamente possiamo affermare che le maggiori difficoltà emergono nelle discipline di ambito linguistico e matematico (materia in cui c'è stata discontinuità didattica) che richiedono uno studio individuale più teorico che pratico, per il quale molti studenti sono meno predisposti e interessati. Anche per quanto concerne le discipline specifiche di indirizzo, soprattutto nel momento in cui è necessario affrontare tematiche più complesse e prettamente teoriche, molti alunni manifestano alcune fragilità. Invece, a livello pratico e laboratoriale, l'impegno e le capacità progettuali si sono rilevate molto positive.

Per tutti gli allievi risultati più fragili sono stati effettuati interventi di recupero *in itinere* per tutte le materie.

Per quanto riguarda lo stage per il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), si segnala un ottimo gradimento da parte degli studenti dell'esperienza svolta, testimoniata da una valutazione media di 9,7/10, e anche un'ottima valutazione da parte dei tutor aziendali, testimoniata da una valutazione media di 4,6/5.

Gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI come da calendario pubblicato nella Circolare n° 311 del 27 febbraio 2024.

Infine, la classe ha svolto n.1 simulazione della prima prova in data 13/03/2024 e n.1 simulazione della seconda prova in data 03/04/2024 ed è stato previsto lo svolgimento di un'altra simulazione della prima prova per il giorno 17/05/2024 (vds allegati 2).

Gli alunni che usufruiscono della L. 104/92 hanno svolto le simulazioni con prove equipollenti e con griglie di valutazione come previsto nei rispettivi PEI.

Gli alunni DSA e BES hanno svolto le simulazioni utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi come previsto nei rispettivi PDP individuali.

6.4 LIVELLO OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi prefissati in termini di acquisizione di conoscenza e competenza didattica, educativa e relazionale sono: capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo. Ascoltare con attenzione e saper decodificare un messaggio. Lettura, comprensione ed esposizione corretta. Arricchimento linguistico-lessicale ed acquisizione della terminologia specifica. Esposizione, in linea di massima, concettualmente coerente in tutti gli ambiti disciplinari, il più possibile fluida nella forma e articolata nella struttura. Sviluppo della capacità di applicazione della conoscenza anche in contesti diversi da quello di apprendimento e comportamentale. Saper riconoscere le proprietà invarianti. Saper applicare e costruire modelli. Saper operare confronti, deduzioni. Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali. Saper valutare messaggi, informazioni. Saper progettare, realizzare e verificare il funzionamento di manufatti. Acquisizione dei contenuti delle varie discipline. Raggiungere un metodo di studio autonomo. Saper utilizzare le informazioni in contesti scolastici ed extrascolastici. Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo.

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso
- con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Tali obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti dalla classe.

In particolare, possiamo sviluppare quanto asserito con le seguenti tabelle:

Obiettivi didattici raggiunti

	I	S	D	B	O
Leggere, redigere ed interpretare testi e documenti		x			
Leggere, interpretare e costruire grafici e tabelle		x			
Documentare adeguatamente il proprio lavoro		x			
Comunicare efficacemente utilizzando i linguaggi specifici		x			
Effettuare scelte e prendere decisioni motivandole		x			
Saper lavorare in gruppo			x		
Eseguire con puntualità e precisione i lavori assegnati		x			

* **I** = insufficiente, **S** = sufficiente, **D** = discreto, **B** = buono, **O** = ottimo

Obiettivi educativi raggiunti

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	IMPEGNO ED APPLICAZIONE ALLO STUDIO	METODO DI STUDIO	FREQUENZA
Di disturbo e passiva	Nulla	Disorganizzato	Quasi nulla
Da sollecitare	Scarso	Mnemonico	Discontinua
Attiva x	Continuo	Parz. Organizzato x	Accettabile x
Propositiva	Adeguito x	Adeguito	Continua
	Efficace	Efficace/Autonoma	

Obiettivi Relazionali

Alunni / Docenti		Alunni / Alunni	
Difficili		Indifferenti	
Formali		Superficiali	
Cordiali		Amichevoli	x
Collaborativi	x	Costruttivi	x

7. METODOLOGIE DIDATTICHE ED ATTIVITÀ OPERATIVE

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettric o-	Tecnologie e Tecniche di installazione	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	x	X	
Lezione partecipata	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo				X				X	X	X
Discussione guidata	X	X								X
Problem solving			X					X		
Esercitazioni			X			X	X	X	X	

8. SPAZI

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettric o-	Tecnologie e Tecniche di installazione	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Aula	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lab. di Impianti Elettrici								X		
Laboratorio di informatica	X	X	X	X	X	X		X		
Lab. di Macchine Utensili (OMU)										
Aula CNC										
Palestra/Spazi esterni									X	
Officina autoriparazioni										
Laboratorio polifunzionale					X	X	X	X		

9. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettrico	Tecnologie e Tecniche di	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Libro di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Manuali e codici							X			
Articoli di giornale	X	X								
Fotocopie/dispense	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sussidi audiovisivi e informatizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CD Rom, appunti ed altro	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

10. STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

	Italiano	Storia	Matematica	Lingua inglese	Tecn.Elettrico	Tecnologie e Tecniche di	Tecnologie Meccaniche	Laboratori Tecnologici	Scienze Motorie	Religione
Interrogazione lunga	X	X					X			
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tema o problema	X	X	X		X	X	X			X
Produzione scritta di testi espositivi o argomentativi	X				X					
Quesiti a risposta multipla			X	X		X		X	X	
Quesiti a risposta singola	X	X	X				X			
Trattazione sintetica	X	X								X
Progetto									X	X
Esercizi			X	X	X	X	X	X		
Analisi e casi pratici							X	X	X	

11.VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L’art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Per gli alunni con disabilità nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PEI.

Per gli alunni DSA e BES nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PDP.

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE	
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente;	- padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile;	- padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica;	- padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.

4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica;	- scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta;	- uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta;	- essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta;	- padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente;	- padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione;	- padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione;	- uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo

	- Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

12. PCTO (PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

Nell'ambito della valutazione del percorso formativo individuale e nella determinazione del Credito Scolastico rientra l'attività lavorativa coerente con il percorso di studio che gli studenti-lavoratori hanno svolto.

I Contenuti dei moduli professionalizzanti riguardano:

- Le modalità operative ed organizzative del lavoro nel settore di riferimento;

- L'applicazione delle conoscenze teoriche a semplici problemi pratici da svolgere sotto la guida del tutor aziendale in tempi assegnati.
- Il rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- L'inserimento in un concreto ambiente di lavoro

Gli allievi hanno frequentato gli stage aziendali con buon interesse, conseguendo un profitto globalmente più che accettabile. Hanno inoltre dimostrato in particolare, un ottimo impegno nello svolgimento delle mansioni assegnate dal tutor aziendale. Al fine di favorire una panoramica la più ampia possibile sulle varie possibilità che il mondo del lavoro offre (impiantistica civile termotecnica, industriale, automazione, metalmeccanica) durante il periodo di stage formativo triennale si è cercato di diversificare la tipologia delle aziende del settore.

Ogni studente illustrerà brevemente il proprio percorso di Alternanza Scuola Lavoro, nell'ambito del colloquio orale, attraverso una breve relazione ovvero un elaborato multimediale.

Segue la relazione del tutor PCTO Prof. Andrea Tognini sul percorso PCTO effettuato.

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento – classe 5° IP14

Anno scolastico 2023/2024

Prof. Andrea Tognini

Introduzione

L'attività extrascolastica presso un'azienda rappresenta un momento molto importante nel percorso di formazione di ogni studente, specialmente perché permette di sperimentare le competenze acquisite e prendere i primi contatti con il mondo del lavoro, seppure per un periodo ridotto di tempo.

Un'esperienza del genere assume un'importanza ancora maggiore se si considera che consente di mettere in pratica, per la prima volta, le conoscenze e le abilità apprese in classe in forma teorica. In azienda queste stesse conoscenze assumono infatti una dimensione pratica e si trasformano in competenze, diventando parte del vissuto dello studente.

Durante l'anno scolastico la scuola ci ha dato modo di svolgere degli incontri preparatori allo svolgimento del percorso. I docenti e il tutor che ci ha seguito hanno valutato il nostro percorso di studi, la nostra esperienza pregressa e le nostre preferenze e attitudini perché potessimo scegliere l'azienda migliore per mettere in pratica i nostri desideri e le nostre conoscenze.

Dal 2003 al 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro, metodologia didattica che prevede l'esperienza in contesti professionali, da parte di studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, è stata organicamente inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, quale parte integrante dei percorsi di istruzione (L. 107 del 2015). Più di recente, con la legge n.145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019), le si è data una curvatura che ne rivaluta il ruolo orientante per le scelte future.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto)

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi nell'Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati a partire dal secondo anno e fino al quinto anno degli istituti professionali.

La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, da emanare con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Intanto la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia del PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, anche per l'anno in corso.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

“La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.”

Gli esiti finali della valutazione dei percorsi, effettuata dal consiglio di classe in base alle informazioni fornite dal tutor esterno, confluiscono nella certificazione finale.

Le esperienze di alternanza sono oggetto di “ascolto” nella trattazione del colloquio.

I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro. La definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di PCTO, ovvero in attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

All'interno dei percorsi di PCTO è stata prevista una formazione generale obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto dispone il Testo Unico sulla Sicurezza (D. Lgs 81/08). Si tratta di corsi di formazione della durata triennale (corso minimo 4 - 6 ore/annue) che la scuola mette a disposizione dei propri studenti utilizzando il proprio patrimonio di conoscenze e di docenti abilitati per la realizzazione di iniziative progettuali e piani operativi con particolare riferimento ai percorsi formativi rivolti agli studenti. Questi specifici percorsi formativi sono composti da un certo numero di moduli strutturati come segue: partendo dall'introduzione generale, si passa via via ai riferimenti normativi e ai soggetti della sicurezza, ai doveri e agli obblighi del lavoratore, alla valutazione dei rischi, alle sanzioni in caso di violazioni e inadempimenti, e alle funzioni degli organismi di vigilanza.

Visto quanto in premessa, il progetto di PCTO appresso indicato, è stato realizzato attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda (stage):

Attività laboratoriali:

- *Esercitazioni pratiche.*
- *Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.*
- *Visite/uscite aziendali.*
- *Incontri con esperti di settore.*
- *Partecipazione a gare, eventi, manifestazioni e concorsi professionali.*
- *Tirocini formativi curricolari e non (stage) presso aziende ed enti che operano in ambito impiantistico,*

In particolare, i tirocini formativi curricolari (stage) in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale

del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno dunque una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni. La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze).

- *Relazione finale di alternanza (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda).*
- *Attestato di alternanza scuola-lavoro (compilato dal tutor aziendale).*

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti, e considerando la ricaduta che tali valutazioni possono avere sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre alla definizione del credito scolastico.

Nel sito dell'istituto saranno, inoltre, rese disponibili ulteriori informazioni e materiali divulgativi circa l'alternanza scuola-lavoro e l'organizzazione degli stage.

Nell'ambito delle attività formative "sul campo", ovvero stage previste dal curriculum, il nostro Istituto ha aderito nel triennio 2017/2018 ad alcune iniziative promosse con la partecipazione di Enti pubblici. Come da prassi ormai consolidata, il nostro istituto (soggetto proponente) d'intesa con gli Enti locali, le associazioni di categoria e le aziende di settore sottoscrive ogni anno una serie di protocolli di collaborazione anche e soprattutto con aziende individuate direttamente dagli studenti/genitori in modo da favorire lo svolgimento delle necessarie ore di attività con il minor disagio possibile. Le lezioni hanno trattato le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08), le norme comportamentali, i codici deontologici e la responsabilità civile. Sono state tenute direttamente dai docenti interni alla scuola di appartenenza aventi idonea competenza in materia. Nel corso dello stage presso le aziende sono state perseguite due metodologie di intervento che si sono susseguite cronologicamente:

- *Affiancamento non operativo (tutor scolastici e responsabili dei vari servizi)*
- *Affiancamento operativo in parallelo (tutor scolastici e tutor aziendali)*

Per tutte le classi, nel periodo del triennio, erano previste tre settimane di stage presso aziende per più di 80 ore annuali con sospensione della didattica a febbraio (classi terze), ottobre-novembre (classi quarte) e settembre-ottobre (classi quinte). Nessuna delle classi quinte è riuscita a partecipare alle settimane di stage a causa dell'emergenza sanitaria. Si sono svolti tirocini personalizzati realizzati con modalità definita dai singoli consigli di classe.

Competenze e crediti che si intende far acquisire agli studenti

- *Saper gestire l'installazione e la manutenzione degli impianti tecnologici anche di ultima generazione.*
- *Sapersi adattare alle diverse realtà lavorative aziendali.*
- *Sapersi orientare nell'ambito dei meccanismi di offerta e domanda del mercato del lavoro.*
- *Svolgere specifici ruoli lavorativi in una azienda operante nel settore di specializzazione. Di usare le proprie conoscenze in un contesto produttivo.*
- *Leggere, descrivere, interpretare la dinamica del mercato del lavoro. Di ascolto, comunicazione, negoziazione e confronto.*
- *Saper fare gruppo ed impresa in modo compensativo ed organico.*

La valutazione, affidata ai tutor scolastici e aziendali unitamente al Consiglio di classe, ha come criteri fondamentali la frequenza scolastica curriculare e dello stesso percorso, le competenze trasversali acquisite - relazionali e organizzative

Tutte le informazioni utili per la rendicontazione del processo di formazione in PCTO saranno prontamente fornite ai coordinatori delle rispettive classi (3[^], 4[^] e 5[^]) dallo staff incaricato al monitoraggio in itinere, attraverso l'acquisizione ed elaborazione di apposite statistiche in base ai seguenti indicatori:

- *numero di assenze;*
- *puntualità nell'osservanza delle consegne; autonomia operativa;*
- *costanza e riservatezza aziendale;*
- *livello di gradimento rilevato attraverso questionari customer.*

È stato predisposto un modello apposito per la certificazione delle competenze acquisite, cofirmato dai partner del percorso e organizzato secondo la struttura seguente:

- *Soggetti certificatori (in relazione agli indirizzi di studio):*
- *Scuola di appartenenza*
- *Uscite didattiche, viaggi istruzione, seminari, convegni, fiere di settore, ecc.*
- *Aziende partner.*

Modalità di certificazione.

Le previste certificazioni delle competenze ed i relativi attestati di frequenza stilati successivamente allo scrutinio finale, sono disponibili e consultabili presso la Segreteria della scuola.

13. ARTICOLAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO 2023/2024 IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA MINISTERIALE 55/2024

13.1 PRIMA PROVA SCRITTA

ARTICOLO 19 (PRIMA PROVA SCRITTA)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

13.2 SECONDA PROVA SCRITTA

ARTICOLO 20 (SECONDA PROVA SCRITTA)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 26 gennaio 2024, n. 10.
3. Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.
4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.
5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:
 - A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.
 - B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.
6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale

prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

13.3 COLLOQUIO

ARTICOLO 22 (COLLOQUIO)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - a. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - b. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe,

al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Per gli alunni DSA e BES nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PDP.

Per gli alunni con disabilità nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PEI.

14. EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica: lezioni di potenziamento tenute dal Prof. Ledda Francesco che ha prodotto la seguente relazione.

Premessa metodologico/didattica.

Prima di esporre di seguito i nuclei fondamentali della Programmazione per il corrente anno scolastico, si reputa opportuno premettere che di essi sono stati sviluppati/approfonditi o "alleggeriti" a livello essenziale determinati contenuti, a secondo delle risposte e delle condizioni che si sono ravvisate nella classe per la conseguente trattazione.

Un punto fermo per il Docente, infatti, è quello di facilitare il processo di apprendimento degli Studenti, rendendolo prioritario e comunque elemento di orientamento dell'attività di Insegnamento. Questa attività, delicatissima e strategica soprattutto in questo anno scolastico, infatti, non può mai prescindere da una analisi/valutazione della Tipologia di classe e di Studenti che la costituiscono: diversamente sarebbe un'attività astratta, fine a sé stessa.

A parte questa introduzione di metodo e strategia didattici, per quello che attiene alla Classe 5 A IP14, che è a conclusione del percorso didattico/formativo e che affronterà l'Esame di Stato 2024, è stata cura dello Scrivente, intervenuto nel corrente anno, riprendere aspetti programmatici, svolti in anni scolastici pregressi da altri Docenti, per omogeneizzare la base dei contenuti e su di essa impostarne di nuovi ed essenziali, utili ad affrontare la Prova, con serenità e certezza di conoscenze e competenze.

Introduzione al Diritto Pubblico

Lo Stato

- Gli elementi dello Stato
- Territorio, popolo, sovranità
- Popolazione e Nazione
- Le funzioni dello stato; la teoria di Montesquieu
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico Dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana

- Le caratteristiche dello Statuto Albertino
- Le caratteristiche della Costituzione italiana
- Il periodo transitorio
- Il periodo repubblicano
- Il procedimento aggravato per la modifica della Costituzione italiana
- L'organizzazione costituzionale della Repubblica italiana
- La democrazia diretta e indiretta

Il Parlamento, l'organizzazione delle camere, il bicameralismo perfetto

- la legislazione ordinaria
- Il procedimento legislativo
- il referendum abrogativo
- le leggi regionali, cenni

Il Governo

- la struttura del governo: Presidente del Consiglio, ministri, sottosegretari
- gli atti aventi valore di legge: i decreti-legge e i decreti legislativi
- la funzione della Magistratura

I principi fondamentali della Costituzione:

- articolo 1
- articolo 2
- articolo 3
- articolo 4
- articolo 5
- articolo 6
- articolo 7
- articolo 8
- articolo 9
- articolo 10
- articolo 11
- articolo 12

15. ALTRI PROGETTI MIUR/REGIONALI/ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI E PROFESSIONALI

Gli altri progetti a cui la classe V A IP14 ha preso parte sono così sintetizzabili:

1. Progetto per l'orientamento in uscita
2. Mobilità Erasmus 2023/2024

Inoltre, la classe ha partecipato a diversi incontri formativi organizzati dall'Istituto Barsanti che sono stati inseriti sulla piattaforma UNICA nell'E-Portfoglio dell'alunno.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 Maggio 2024.

Docente	Materia	Firma
Niccolai Gessica	Lingua e Letteratura Italiana, Storia	
Conti Massimiliano	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	
Benassi Eleonora	Matematica	
Pucci Stefano	Tecnologie meccaniche e applicazioni	
Tognini Andrea	Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	
Rappelli Alberto	Lingua Inglese	
Seghi Leonardo	Lab. di Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazioni	
Briglia Giorgio	Laboratorio Tecn. Elettr. ed Esercitazioni;	
Ledda Francesco Paolo	Educazione Civica	
Fatticcioni Maurizio	Scienze Motorie e Sportive	
Ciuffi Ilaria	IRC	
Ricci Nicola	Laboratorio Tecn. ed Esercitazioni	
Angora Cristiana Arletti Stefano Gabrielli Domenico Mulinelli Greta Pernici Federica	Sostegno	

La Coordinatrice
Prof.ssa Greta Mulinelli

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Addolorata Langella

Allegati 1

Programmazioni disciplinari svolte

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Gessica Niccolai Classe VA Sede Barsanti

 Disciplina **Lingua e Lett. Italiana** a.s. 2023/2024

 Dal libro di testo: A. Terrile, P. Briglia, C. Terrile, *Vivere tante vite 3*, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	<p>Dal Realismo al Naturalismo Il Verismo.</p> <p>L'autore: G. Verga, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>I Malavoglia</i>, <i>Prefazione</i>, <i>La famiglia Malavoglia</i>, <i>L'arrivo e l'addio di 'Ntoni</i>. Da <i>Vita dei campi</i>, <i>La lupa</i>, <i>Rosso Malpelo</i>.</p>	A
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Riconoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.	<p>L'età del Decadentismo Simbolismo ed Estetismo tra arte e vita. C. Baudelaire, <i>I fiori del male</i>. Il romanzo estetizzante, O. Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>.</p> <p>L'autore: G. Pascoli, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Il fanciullino. Dai <i>Canti di Castelvecchio</i>, <i>Il gelsomino notturno</i>, <i>La mia sera</i>. Da <i>Myrica</i>, <i>Lavandare</i>, <i>X Agosto</i>, <i>L'assiuolo</i>, <i>Temporale</i>, <i>Il lampo</i>, <i>Il tuono</i>.</p> <p>L'autore: G. D'annunzio, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>Il piacere</i>, <i>Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli</i>. Da <i>Laudi del cielo, della terra, del mare, degli eroi</i>, <i>La pioggia nel pineto</i>.</p>	A
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori	Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.	Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.	<p>Il romanzo del Novecento Il romanzo della crisi: caratteristiche.</p> <p>L'autore: L. Pirandello, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>L'umorismo</i>, <i>Il sentimento del contrario</i>. Da <i>Novelle per un anno</i>, <i>Il treno ha fischiato</i>. Il fu Mattia Pascal, riassunto dell'opera.</p>	B

fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento.			L'autore: I. Svevo, la vita, le opere, il pensiero, la poetica e l'epoca di Svevo. Da <i>La coscienza di Zeno, Il fumo, La morte del padre, Psico-analisi.</i>	
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.	Riconoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.	<p>La poesia del Novecento</p> <p>L'autore: G. Ungaretti, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>L'allegria, Veglia, Mattina, Soldati, San Martino del Carso.</i></p> <p>L'autore: E. Montale, la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Da <i>Ossi di seppia, Spesso il male di vivere ho incontrato.</i> Da <i>Satura, Ho sceso, dandoti il braccio.</i></p>	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 29/04/2024

IL DOCENTE

Prof.ssa Gessica Niccolai

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Gessica Nicolai Classe VA Sede Barsanti

Disciplina **Storia** a.s. 2023/2024

Dal libro di testo: G. Borgognone, D. Carpanetto, Abitare la Storia 3, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p>	<p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>1 L'età dei nazionalismi L'Europa all'inizio del '900 L'Italia giolittiana La Prima guerra mondiale</p>	A
<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali,</p>	<p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione</p>	<p>2 La notte della democrazia Il dopoguerra La rivoluzione sovietica Il fascismo Il nazismo</p>	B

nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.		delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.		
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	Ricostruire nell'equilibrio del terrore La Seconda guerra mondiale Il tramonto dell'Europa	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 29/04/2024

IL DOCENTE

Prof.ssa Gessica Niccolai

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Francesco Paolo Ledda Classe VA IP14 Sede Barsanti

Disciplina **Educazione Civica** a.s. 2023/2024

Dal libro di testo: E. Zanette,, C. Averame, *Il libro di educazione civica*, Pearson

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Riconoscere le linee essenziali di forma di Stato e di forma di governo. Analizzare i principi e gli strumenti che lo Stato adotta per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche	Individuare le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'attuale forma di Stato. Saper riconoscere gli elementi costitutivi dello Stato Distinguere concetti e differenze tra popolazione, popolo, nazione e cittadinanza	Comprendere la struttura di uno Stato e le sue caratteristiche Conoscere le caratteristiche essenziali delle forme di governo.	Gli elementi costitutivi dello Stato Le forme di Stato nel rapporto governanti-popolo Le forme di Stato nel rapporto Stato-territorio Le forme di governo	C
Riconoscere e comprendere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione. Comprendere la realtà alla luce dei principi fondamentali.	Conoscere la struttura della Costituzione ed i principi fondamentali dello Stato italiano. Individuare i diritti	Comprendere le caratteristiche essenziali dei principi della Costituzione; identificare i diversi modelli istituzionali e	La Costituzione Dallo Statuto alla Costituzione Caratteri e struttura della Costituzione I principi fondamentali.	D

	<p>e i doveri propri e delle persone collegandoli alle norme costituzionali. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia</p>	<p>di organizzazioni e sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. Essere consapevole della struttura e dei valori della Costituzione. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e le differenze con lo Statuto Albertino. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza nei temi affrontati nei percorsi di educazione civica.</p>		
<p>Comprendere l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini al funzionamento delle istituzioni. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed</p>	<p>Conoscere struttura, organizzazione e funzioni degli organi costituzionali. Conoscere l'organizzazione dei poteri</p>	<p>Comprendere i principali atti normativi emanati dal parlamento e dal governo. Riconoscere la funzione e i poteri degli</p>	<p>La legislazione ordinaria. Il bicameralismo perfetto, il taglio dei parlamentari. La struttura del governo e gli atti normativi emessi dal governo. Cenni sul sistema giudiziario.</p>	<p>D</p>

<p>amministrativa del nostro Stato per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</p>	<p>legislativo, esecutivo e giudiziario</p>	<p>organi della Repubblica Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento</p>		
<p>Comprendere l'importanza della partecipazione Democratica. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p>	<p>Valutare la rilevanza della democrazia diretta e le sue criticità. Acquisire consapevolezza del ruolo essenziale espresso dal Cittadino attraverso il voto. Riconoscere l'importanza della legge e riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri.</p>	<p>Essere consapevoli dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva e dei valori della democrazia. Sapere riferire e riconoscere i diritti e i doveri propri e delle persone collegandoli alle norme.</p>	<p>Storia della democrazia. Evoluzione storica della democrazia. Democrazia diretta ed indiretta. Il referendum abrogativo, il referendum costituzionale. La proposta di legge da parte dei cittadini.</p>	<p>D</p>

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA



POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO

D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 10/05/2024

IL DOCENTE

Prof. Francesco Paolo Ledda

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Benassi Eleonora _____ Classe V A _____ Sede Barsanti _____

Disciplina Matematica a.s. 2023/2024

Dal libro di testo: matematica in pratica 4/5 dea scuola

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
risoluzione equazioni e disequazioni di secondo grado complete, spurie, pure	equazioni e disequazioni di secondo grado	saper riconoscere e risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado anche in modo grafico	ripasso sulle equazioni e disequazioni	D
essere in grado di rappresentare nel piano cartesiano le caratteristiche ricavate dall'equazione di una funzione e lettura del grafico estrapolando le caratteristiche della funzione originaria	definizione di funzione reale di variabile reale. determinazione delle simmetrie rispetto all'asse y e rispetto all'origine del piano. Determinazione del campo di esistenza, intersezione e della funzione con gli assi cartesiani e segno di una funzione	Conoscere il concetto di funzione. Saper determinare e riconoscere le simmetrie, il dominio e i punti di intersezione con gli assi, partendo dall'equazione, di funzioni polinomiali e frazionarie. Saper riconoscere e determinare le simmetrie, il dominio, il segno e i punti di intersezione con gli assi cartesiani, partendo dal grafico, di una funzione reale di variabile reale.		D
Saper calcolare il valore del limite di una funzione polinomiale al tendere di X ad un valore finito o infinito. Saper calcolare il valore del limite di una funzione frazionaria, con numeratore una	Limite Finito e Infinito per una funzione in un punto. Limite Finito e Infinito per una funzione all'infinito	Capire il comportamento di una funzione al tendere della variabile X ad un valore finito o infinito		D

costante, al tendere di X ad un valore finito o infinito, cenni.				

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 06/05/2024

IL DOCENTE
Benassi Eleonora

I rappresentanti di classe

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433



CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Alberto Rappelli

Classe 5 A

Disciplina INGLESE

Sede Barsanti

DAL LIBRO DI TESTO: TRIGGER IN – ed. Il Capitello

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Cogliere i significati principali dei testi e metterli in relazione con i propri campi di interesse e conoscenze culturali	Acquisire strategie e sistemi per l'arricchimento lessicale, modi di affrontare le parole sconosciute in un testo, uso del dizionario	Essere consapevoli dei collegamenti con altre discipline	ALBERT EINSTEIN, STEVE JOBS, DOMOTICS	D
Essere in grado di seguire testi orali quali conversazioni, discussioni e presentazioni	Chiedere informazioni e chiarimenti in situazioni reali	Saper lavorare collaborando con i compagni e anche autonomamente	AIMS OF THE EU; C.V. - GENERAL TIPS, TIPS FOR AN INTERVIEW	D
Saper esprimere le proprie emozioni ed opinioni	Ascoltare e cogliere le informazioni importanti in un discorso	Dimostrare piacere e interesse per la conversazione	ECONOMIC SECTORS, HOW TO REMOVE and REPLACE OIL;	D

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161 Fax 0585 791194

www.ebarsanti.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212 - 810288 Fax 0585 44981
www.ebarsanti.it

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo - IP Servizi Commerciali E Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico, viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara

Tel. 0585 634433 Fax 0585 785354 www.ebarsanti.it



			FERRARI	
Saper partecipare attivamente ad una discussione, dando il proprio contributo	Riferire su esperienze o su semplici letture fatte	Aprirsi alla pluralità delle culture	LONDON, STALIN'S CRIMES; SEPTEMBER 11th	D

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, li 10 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

Alberto Rappelli

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA**

Classe **5 A**

Disciplina **IRC**

Sede **BARSANTI DIURNO**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;</p> <p>- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.</p>	<p>- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;</p> <p>- legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;</p> <p>- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;</p> <p>- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;</p> <p>- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli</p>	<p>- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;</p> <p>- studia la questione su Dio e il rapporto fede-fede in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;</p> <p>- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;</p> <p>- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;</p> <p>- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;</p>

	<p>elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;</p> <p>- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.</p>	<p>- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;</p> <p>- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.</p>
--	---	---

MODULI	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<p><u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro • L'omosessualità 	B
2	<p><u>ETICA DELLA VITA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Etica e morale: il relativismo • Darwinismo sociale ed Eugenetica 	B
3	<p><u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana, Il Catechismo della Chiesa Cattolica) <p>Approfondimento: Il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto giuridico e concetto biblico di giustizia (l'obiezione di coscienza) 	A
4	<p><u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani</p> <p>Legge del 2000: Istituzione Giorno della Memoria</p> <p>La piramide dell'odio</p>	A

5	LA FESTA: Il Natale attraverso l'arte (Giotto, Gentile da Fabriano e Caravaggio) “Lotta tra Quaresima e carnevale” analisi del quadro di Bruegel il Vecchio	A
6	Modulo di Educazione Civica: Gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 4 (Video di Malala) e l'obiettivo 16 Il diritto allo studio in carcere sancito dalla Costituzione Italiana e dal diritto penitenziario.	A

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 6 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI

Prof. Massimiliano Conti Leonardo Seghi Classe V A IP14 Sede E. BARSANTI

Disciplina **TEEA** contenuti disciplinari sviluppati dal libro di testo: **Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione vol. 2** - Hoepli

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper scegliere i DPI adatti per la tipologia di lavoro svolta. Saper adottare le procedure di sicurezza idonee.	<p>Conosce la differenza tra rischio e pericolo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Conosce le principali figure che partecipano alla gestione della sicurezza.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Conosce quali sono i ruoli del personale nei riguardi del lavoro elettrico.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Conosce la normativa generale fondamentale relativa alla sicurezza e quella specifica in certi ambienti di lavoro</p>	<p>Utilizza correttamente i DPI adatti per la tipologia di lavoro svolta e sa adottare le procedure di sicurezza idonee.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Individua le principali responsabilità del datore di lavoro e delle persone preposte in ambito della sicurezza.</p>	<p>CONCETTI DI SICUREZZA</p> <p>La sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>I dispositivi DPI</p> <p>Il pericolo ed il rischio</p> <p>La manutenzione e la sicurezza elettrica</p> <p>- le procedure di sicurezza</p> <p>La sicurezza nei cantieri</p> <p>La sicurezza negli edifici</p>	D
E' in grado di utilizzare software specifici per il disegno, di semplici schemi elettrici	<p>Conosce la normativa nazionale ed internazionale fondamentale</p> <p>Conosce la componentistica relativa agli impianti elettrici</p> <p>Conosce le tipologie di collaudi e</p>	<p>E' in grado di leggere e comprendere la documentazione di progetto</p> <p>E' in grado di rilevare guasti in impianti civili ed industriali</p>	<p>LA RICERCA GUASTI</p> <p>Metodologia nella ricerca e diagnostica dei guasti</p> <p>- Le tipologie di prova</p> <p>- La tabella ricerca guasti: sintomo, causa, rimedio</p> <p>- la diagnostica</p> <p>- Cenni sulla teoria sui guasti</p>	D

	verifiche da eseguire sugli impianti elettrici			
Utilizzare correttamente gli strumenti di misura, controllo e diagnosi per la verifica di impianti elettrici e motori elettrici	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Conosce le nozioni di affidabilità per sistemi semplici e complessi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Conosce i concetti fondamentali per una corretta gestione dei rifiuti come diretta conseguenza dell'attività di manutenzione	<p>Comprende i concetti e le grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature</p> <p>E' in grado di comprendere le politiche di manutenzione nelle aziende</p>	<p>AFFIDABILITA' E MANUTENZIONE Il concetto di affidabilità Tipologie di affidabilità Tipi di guasto Il concetto di componente di un sistema Tipologie di manutenzione (preventiva, a guasto....) Il contratto di manutenzione L'offerta e il preventivo</p>	D
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Sa redigere la documentazione di programmazione in base alle specifiche richieste dall'automazione <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> E' in grado montare , smontare e sostituire componenti di un PLC .	<p>Conoscere le norme di riferimento</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Conosce i linguaggi codificati per la programmazione del PLC	<p>Comprendere il concetto di sistema</p> <p>Programmabile</p> <p>Saper definire le parti principali della struttura hardware del PLC</p> <p>Saper distinguere tra dispositivi di input ed output</p> <p>E' in grado di redigere relazioni sul funzionamento e sulla installazione di impianti di automazione con PLC</p>	<p>LA LOGICA PROGRAMMATA Confronto fra logica cablata e programmata Il PLC: costituzione SET di istruzioni del relè intelligente OMRON ZEN Programmazione di semplici circuiti MARCIA ARRESTO motore con segnalazioni Le operazioni di SET e RESET La funzione TEMPORIZZAZIONE La Funzione CONTEGGIO</p>	D
<p>Sa dimensionare gli elementi costituenti un impianto elettrico civile industriale.</p> <p>Sa gestire grandezze elettriche in corrente alternata monofase trifase.</p>	<p>Conosce gli elementi costituenti un impianto elettrico civile industriale.</p> <p>Conosce le modalità di manutenzione degli impianti elettrici civili industriali.</p> <p>Conosce le grandezze sinusoidali, la loro rappresentazione grafica ed analitica, Il campo elettrico, il campo magnetico e sul principio di funzionamento dell'alternatore.</p>	<p>Sa compilare una tabella di manutenzione.</p> <p>Sa risolvere semplici circuiti in corrente alternata, sa dimensionare la conduttura elettrica di un impianto civile industriale.</p>	<p>ESEMPI APPLICATIVI Dimensionamento di una linea elettrica. La manutenzione di una linea elettrica e di un quadro elettrico. La manutenzione del motore elettrico asincrono trifase I dati di targa dei trasformatori, dei motori asincroni trifase</p>	D

	<p>Conosce il comportamento dei circuiti in corrente alternata (resistivo, induttivo e capacitivo). conosce il calcolo della resistenza, della reattanza induttiva e della reattanza capacitiva. Conosce l'Applicazione della legge di Ohm nei circuiti in corrente alternata. L'espressioni di rappresentazione delle grandezze periodiche alternate in forma sinusoidale e simbolica. correnti in un circuito in corrente alternata, ohmico-induttivo-capacitivo (R-L-C) in serie.</p>			
--	--	--	--	--

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 10 Maggio 2024

FIRMA DEI DOCENTI

Massimiliano Conti _____

Leonardo Seghi _____

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Tognini Andrea Classe 5A Sede Barsanti

Disciplina TTTIM a.s. 23/24

Dal libro di testo: Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione - HOEPLI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie	Strumenti e tecniche di misura delle grandezze di riferimento relative ad apparati e impianti. Metodi e strumenti di ricerca dei guasti e valutazione dell'affidabilità dei sistemi. Tecniche di rilevazione e analisi dei dati di funzionamento	Applicare metodi di ricerca guasti. Reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste. Utilizzare correttamente nei contesti operativi metodi e strumenti di misura, controllo e diagnosi (anche digitali) propri dell'attività di manutenzione considerata	Modulo 2: Tecniche di Assemblaggio UDA 1: Dispositivi meccanici UDA 2: Dispositivi oleodinamici e pneumatici	C
Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici	I metodi tradizionali e innovativi di manutenzione I principi, le tecniche e gli strumenti della telemanutenzione e della teleassistenza Il lessico di settore	Pianificare e controllare gli interventi di manutenzione Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse	Modulo 3: Metodi di manutenzione	C
Utilizzare la	Le metodiche di	Ricerca e	Modulo 4: Ricerca	C

documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione dell'anormativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite	ricerca e diagnostica dei guasti I sistemi basati sulla conoscenza e sulla diagnosi multisensore L'affidabilità del sistema di diagnosi	individuare guasti Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse	guasti	
Comprendere Concetti e grandezze fondamentali relativamente ai guasti delle apparecchiature Calcolare l'affidabilità di un sistema	Conoscere le nozioni di affidabilità per sistemi semplici e complessi	Mettere in grado lo studente di comprendere le politiche di manutenzione nelle aziende	Modulo 5: Affidabilità dei sistemi	C
Saper scegliere gli UPS in base alle caratteristiche delle utenze e degli impianti	Conoscere i tipi di UPS Conoscere le principali architetture ridondanti degli impianti elettrici	Saper operare in sicurezza in caso di manutenzioni di impianti dotati di UPS	Modulo 6: UPS	C
Realizzare semplici apparati e impianti, secondo le istruzioni ricevute, tenendo presente la normativa di settore.	Materiali, attrezzi e strumenti di lavoro specifici dei settori meccanico, elettrico, elettronico, termico. Procedure operative di assemblaggio di varie tipologie di componenti e apparecchiature. Procedure operative per la realizzazione	Scegliere materiali, attrezzi e strumenti di lavoro necessari alle diverse fasi di attività in. Assemblare componenti meccanici, pneumatici, oleodinamici elettrici ed elettronici, attraverso la lettura guidata di schemi e disegni e nel rispetto	MODULO 7: Programmazione della scheda Arduino tramite la piattaforma TinkerCAD UDA 1 Hardware: la scheda Arduino e la breadboard UDA 2: Software: programmazione della scheda Arduino	C

	<p>di apparati e impianti. Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici. Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali. Tecniche e tipologie di saldatura. Riferimenti normativi di settore</p>	<p>della normativa di settore. Realizzare apparati e impianti secondo le indicazioni ricevute, nel rispetto della normativa di settore. Applicare semplici tecniche di saldature di diverso tipo</p>	<p>tramite il linguaggio C++</p>	
--	--	--	----------------------------------	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 29/04/24

IL DOCENTE

Tognini Andrea

I rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. _____ LEONARDO SEGHI _____ Classe __5AMA__ Sede _BARSANTI_____

Disciplina Laboratori tecnologici ed esercitazioni

a.s. __2023/2024_____

Dal libro di testo: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI / PER IL QUINTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO - CALIGARIS/ FAVA / TOMASELLO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Osservare, descrivere e valutare il luogo di lavoro per operare in sicurezza.	Conoscere i principali rischi, infortuni e precauzioni da adottare per lavori elettrici. Conoscere i relativi DPI e la segnaletica.	Saper utilizzare i DPI e riconoscere la relativa segnaletica relativamente al luogo di lavoro. Saper valutare i rischi e gli infortuni derivanti da lavori di tipo elettrici	UDA 1.1: Sicurezza elettrica	B
Analizzare l'utilizzo del PLC per automatismi industriali.	Conoscere le funzionalità e l'architettura del PLC. Conoscere le tecniche di progettazione in logica cablata e programmata di semplici impianti industriali.	Sapere la differenza tra logica cablata e logica programmata. Sapere come il PLC interagisce con sensori ed attuatori.	UDA 2.1: PLC: principio di funzionamento	B
Convertire semplici problematiche dalla logica cablata a quella programmata.	Conoscere le basi del linguaggio di programmazione LADDER ed i comandi principali dell'interfaccia di programmazione, simulazione, diagnosi.(software ZenTools)	Saper realizzare semplici programmi in LADDER partendo da un circuito realizzato in logica cablata.	UDA 2.2: PLC: programmazione	B

Verificare corretto utilizzo del PLC con l'utilizzo di messaggistica, visualizzazione grandezze in esame, controllo delle funzionalità	Conoscere le funzioni base per la visualizzazione di grandezze in esame, messaggi di errore. Conoscere le principali funzioni di autodiagnosi.	Saper utilizzare correttamente le funzioni per la visualizzazione di grandezze in esame, messaggi di errore. Saper controllare il funzionamento corretto del PLC	UDA 2.3: PLC: utilizzo e diagnostica	B
Utilizzare le tecniche adeguate per la realizzazione di semplici azionamenti con il MAT	Conoscere le tecniche per realizzare semplici azionamenti con il MAT	Saper interpretare e cablare semplici schemi di azionamento di un MAT	UDA 3.1: Ricerca guasti: Impianti elettrici industriali	B
Utilizzare correttamente i principali strumenti di misura e di diagnostica analogici e digitali	Conoscere i principali strumenti di misura e di diagnostica analogici e digitali: tester, oscilloscopio, pinza amperometrica, macrotester	Saper utilizzare correttamente i principali strumenti di misura e di diagnostica analogici e digitali	UDA 3.2: Ricerca guasti: strumenti per la ricerca guasti	B
Analizzare e ricercare un guasto elettrico in un impianto elettrico civile ed industriale	Conoscere le tecniche di ricerca guasti ed utilizzare correttamente i principali strumenti per la ricerca dei guasti negli impianti elettrici civili ed industriali	Saper utilizzare i principali strumenti analogici e digitali nella ricerca guasti di impianti elettrici civili ed industriali	UDA 3.3: Ricerca guasti: ricerca guasti in impianti elettrici	B
Descrivere ed analizzare le parti costituenti un impianto elettrico industriale	Conoscere i principali componenti, dispositivi di sicurezza e la loro rappresentazione grafica	Saper interpretare schemi elettrici di impianti industriali: schemi di comando e schemi di potenza	UDA 4.1: Documentazione tecnica: analisi	B
Redigere la documentazione base (distinta base, elenco componenti, descrizione sistema, schemi elettrici) di un impianto elettrico industriale.	Conoscere i principali elementi della documentazione tecnica di un impianto	Saper redigere la documentazione base di un impianto elettrico industriale	UDA 4.2: Documentazione tecnica: compilazione	C

Descrivere ed analizzare le parti costituenti un impianto elettrico civile domotico	Conoscere i principali elementi di un impianto elettrico civile domotico	Sapere il principio di funzionamento di un impianto civile domotico e differenze con impianto tradizionale	UDA 5.1: Impianti elettrici civili: domotica	C
---	--	--	---	---

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, __30/04/2024__

IL DOCENTE

Leonardo Seghi

I rappresentanti di classe

Simone Piccioli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

 Prof. **Pucci Stefano**

 Classe **VA**

 Sede **Barsanti (Massa)**

 Disciplina **TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI** a.s. **2023-2024**

 Libro di testo **TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI** vol. **3** ed. **HOEPLI**

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la differenza fra macchine tradizionali e CN. Vantaggi/Svantaggi e applicazioni. - Comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CN (la retroazione, "zero macchina", "zero pezzo", ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Il significato di lavorazioni meccaniche e le sue applicazioni generali in ambito industriale e non. - Le fasi fondamentali di un intervento lavorazione in tecnologia meccanica e relativa manutenzione - Il confronto fra lavorazione industriale e non - Le principali tipologie di interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le strutture essenziali della disciplina, di funzionamento delle macchine utensili a CN e CNC - Essere in grado di comprendere la differenza fra macchine tradizionali e CN e loro Vantaggi e Svantaggi nelle varie applicazioni. - Comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CN (la retroazione, "zero macchina", "zero pezzo", ecc.). 	1 - CONTROLLO NUMERICO	D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la differenza fra macchine tradizionali, CN e CNC. Vantaggi/Svantaggi e applicazioni. - Comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CNC e comandi di programmazione in FANUC 	<ul style="list-style-type: none"> - Il significato di lavorazioni meccaniche e le sue applicazioni generali in ambito industriale - Le fasi fondamentali di una lavorazione e sua realizzazione. - Riconoscere comandi FANUC e impostare semplici listati di programma - Il confronto fra lavorazione industriale tradizionale con CN e con CNC 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere la differenza fra macchine tradizionali, CN e CNC. Loro Vantaggi e Svantaggi nelle varie applicazioni. - Saper comprendere il principio di funzionamento e le caratteristiche delle macchine CNC - Saper riconoscere ed usare alcuni comandi di programmazione in FANUC 	2 - CNC	D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le applicazioni e l'utilità dell'analisi statistica in contesti industriali. - Conoscere la curva di gauss ed essere in grado di risolvere semplici problemi statistici. - Conoscere i principali metodi di analisi previsionale. - Gestire le scorte di magazzino curando il processo di approvvigionamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi di raccolta ed elaborazione dati - Tecniche di Project Management - Metodi di pianificazione - Tecniche di risoluzione di semplici problemi - Strutture essenziali della disciplina, significato interpretativo e di regolazione. - Modalità e tecniche relative alla competenza disciplinare. - Diagramma di Gantt e programmazione reticolare, il PERT. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e saper applicare le regole essenziali che governano la disciplina. - Conoscere la curva di gauss e saper risolvere semplici problemi statistici. - Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici - Preservare la continuità nei processi di manutenzione 	<p>3 - STATISTICA E PROJECT MANAGEMENT</p>	<p>D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i seguenti concetti: Affidabilità/Inaffidabilità macchina, Manutenibilità, Guasto, Tasso di guasto. - Eseguire assistenza tecnica e manutenzione ordinaria e straordinaria, individuando eventuali guasti o anomalie e ripristinare secondo le specifiche tecniche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di guasto - Concetto di affidabilità - La misura dell'affidabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Le norme e regole basilari che governano la disciplina, legate alla affidabilità/Inaffidabilità della macchina, alla sua manutenibilità, così come al guasto ed al tasso di guasto - Riconoscere e saper risolvere semplici esercizi di calcolo di affidabilità o probabilità di guasto di sistemi serie e parallelo. - Riconoscere ed applicare le relazioni connesse alle porte logiche 	<p>4 - GUASTI ED AFFIDABILITA'</p>	<p>D Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe</p>

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 10 maggio 2024

IL DOCENTE

Prof. Pucci Stefano

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. _____ Faticcioni Maurizio _____ Classe _5°A
 _____ Sede
 _____ E. Barsanti _____

Disciplina ___ Scienze motorie _____ a.s. ___ 2023/2024

Dal libro di testo: ___ Dispense fornite dal docente _____

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzate in modo adeguato le abilità motorie. Doping e i suoi effetti. Agenzia antidoping.	Le conoscenze delle modalità esecutive sono state acquisite.	Raggiunta fluidità e continuità nell'esecuzioni di movimenti da semplici a complessi. Eseguiti in modo corretto esercizi di coordinazione spazio temporale.	Esercizi a corpo libero teorici e pratici.	C
I fondamentali pallavolo e pallacanestro.	Le conoscenze delle modalità esecutive sono state acquisite.	Fondamentali individuali e di squadra dei giochi trattati.	Regolamento di giochi di squadra.	C
Acquisizione teorica di nozioni basilari per il fairplay e il rispetto delle regole.	Fairplay	Alimentazione,etica sportiva e regole delle dinamiche dei giochi sportivi.	Utilizzo di dispositivi audio,video e lezioni teoriche.	C
Ruolo di studenti responsabili,comportamento corretto nella sfera pubblica e sociale.	Strategie,di azione,risoluzione di situazioni problematiche in attività ludico-motorie di gruppo.	Rispetto delle regole,delle strutture per una convivenza civile,crescita personale e del gruppo classe.	Fairplay,rispetto delle regole come crescita del cittadino nella società.	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, _____ 30/04/2024 _____

IL DOCENTE

_____ Faticcioni

Maurizio _____

I rappresentanti di classe

Allegati 2

TESTI DELLE SIMULAZIONI

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappere la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell' Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

1^a SIMULAZIONE 03 APRILE 2024

Nome _____

Cognome _____

Classe VA IP14

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è ammesso l'uso del correttore liquido ne di qualsiasi altro correttore.

Non è consentito chiedere di andare in bagno prima che siano trascorse almeno DUE ORE dalla lettura del testo.

La prova ha una durata massima di 6 ore dalla lettura

E' consentito l'uso dei manuali tecnici previa autorizzazione della commissione.

E' consentito l'uso di mappe concettuali previa autorizzazione della commissione.

E' consentito l'uso della calcolatrice non programmabile di tipo approvato.

Voto ____/20

Voto ____/10

Tema n°1

1. In una azienda è in uso un impianto per produrre casse di legno destinate ad una industria produttrice di parti meccaniche, per automobili. Le casse di legno vengono prodotte tramite una macchina la cui movimentazione è garantita da un motore asincrono trifase di potenza (15 - 25 kW). Una volta prodotte le casse, vengono trasportate in un magazzino dedicato, tramite una serie di nastri trasportatori, movimentati da due motori asincroni trifase. I motori asincroni trifase, relativi ai nastri trasportatori, sono alimentati con logica marcia e arresto.

Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

- a) descriva, tramite schema a blocchi i dispositivi presenti nell'impianto relativo al nastro trasportatore;
- b) Indichi la procedura per la scelta del motore asincrono trifase, adatto a movimentare il nastro trasportatore in questione, sapendo che la coppia complessiva da vincere è $C_r=3000 \text{ Nxm}$ e la velocità angolare è $\omega = 7 \text{ rad/sec}$;
- c) Calcoli la corrente assorbita dalla rete elettrica sapendo che il rendimento del motore è $\eta = 0,85$;
- d) Disegnare lo schema generale elettrico di funzionamento comprensivo di marcia e arresto motore asincrono trifase e protezione.
- e) Proporre una soluzione per garantire la continuità dell'alimentazione elettrica dell'impianto motivando la scelta delle apparecchiature necessarie per garantirla. Si disegni infine uno schema elettrico di massima dell'impianto.

Tema n°2

1. Un'azienda di manutenzione ha il compito di eseguire la manutenzione per le linee della sopra citata azienda produttrice di casse di legno. Il candidato descriva quale dotazioni dovranno essere inserite a bordo del furgone nell'ipotesi di effettuare operazioni di sostituzione motori asincroni trifase e relative linee di alimentazione, canalette portatavi, etc.

in tale ipotesi il candidato individui:

1.
 - A. Le attrezzature di lavoro necessarie per esecuzione del lavoro di sostituzione,
 - B. I probabili materiali di consumo,
 - C. Strumentazioni necessarie di misura e di lavoro,
 - D. Dpi ed abbigliamento di lavoro e mezzi di comunicazione,
2. Proponga un FORMAT per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione effettuati sul motore asincrono trifase partendo dalla linea di alimentazione, comprensiva di interruttore e protezione termica.
3. Sapendo che il tasso di guasto del moto riduttore sia $\lambda=0.0002$ guasti/ora nel tempo $T=7000$ ore il candidato determini affidabilità R.
4. Il candidato disegni il grafico a vasca da bagno per descrivere il tasso di guasto dell'impianto, nel tempo

La commissione

Il presidente

Allegati 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

PRIMA PROVA

CANDIDATO/A

CLASSE

Indicatore		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non organiche	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre organiche	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione con un uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione con un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico e/o uso esclusivo di lessico generico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico, anche specifico, pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa. padronanza nell'uso del lessico specifico	10	
Correttezza grammaticale	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo;	2	

(punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	punteggiatura errata o carente		
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali e/o inesistenti	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampio utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di valutazioni o giudizi personali	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
Totale		60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Esauriente rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fratture sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	

	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata ed appropriata	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi assente e/o improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti che non supportano l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali generalmente corretti ma non sempre utilizzati in maniera appropriata che supportano solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti che sostengono in maniera essenziale un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	

	Totale	40	
--	---------------	-----------	--

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Carente e/o imperfetta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____

CLASSE 5[^]

INDICATORE	DESCRITTORE		PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari <i>relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	Conoscenza disciplinare COMPLETA	5/5
	Conoscenza disciplinare BUONA	4	
	Conoscenza disciplinare ADEGUATA	3	
	Conoscenza disciplinare PARZIALE	2	
	Conoscenza disciplinare SCARSA	1	
	Conoscenza disciplinare INESISTENTE	0,5	
Competenza Tecnico-Professionali <i>specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Competenza COMPLETA e APPROFONDITA	7/7
	Competenza COMPLETA	6	
	Competenza BUONA	5	
	Competenza ADEGUATA	4	
	Competenza MEDIOCRE	3	
	Competenza PARZIALE	2	
	Competenza SUPERFICIALE	1	
	Competenza SCARSA	0,5	
	Competenza INESISTENTE	0	
Completezza dello svolgimento della traccia, <i>coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	traccia svolta in modo CORRETTO E COERENTE	4/4
	traccia svolta in modo CORRETTO	3	
	traccia svolta in modo ADEGUATO	2	
	traccia SOLO ACCENNATA	1	
	traccia NON SVOLTA	0,5	
Capacità di argomentare, <i>di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Argomenta in modo APPROPRIATO E CORRETTO	4/4
	Argomenta in modo APPROPRIATO	3	
	Argomenta in modo SEMPLICE	2	
	Argomenta in modo POCO CORRETTO	1	
	Argomenta in modo INAPPROPRIATO e NON CORRETTO	0,5	

Tot. Punteggio/20

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto ostentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2-2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precise della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3

TOTALE DELLA PROVA _____